

ALLEGATO 4

SCARICHI IDRICI

SCHEDA H

prot. 618731 del 22/12/2023



SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°

5

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶			
					m ³ /g	m ³ /a	M	C	S	
SF1	Fase 1/Fase2/ Fase3/ Fase4 /Fase5 /Fase6	Discontinuo, 24h/g, 7g/sett., 12mesi/anno	Fognatura pubblica	2022	41	17235	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vedi relazione tecnica paragrafo Scarichi idrici”
SF1	SERVIZI IGIENICI	Discontinuo, 8h/g, 5g/sett., 12mesi/anno	Fognatura pubblica	2022	17	4165	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vedi relazione tecnica paragrafo Scarichi idrici”
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			Fognatura pubblica	2022	58	21400	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

- ¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;
- ² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);
- ³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);
- ⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;
- ⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;
- ⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01 e s.m.i.).
Misura: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione

accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente: VALCARNI dei F.lli Cancro & C. S.r.l.

Sito di: ATENA LUCANA (SA)

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC					
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01 e s.m.i.)	Flusso di massa	Unità di misura	Valore limite
6.4a)	SF1 Latitudine 40°26'31.25"N Longitudine 15°32'31.68"E	COD ₂	3.188	Kg/a	50.000
		Azoto nitroso	1,72	Kg/a	
		Azoto nitrico	143,4	Kg/a	
		Azoto Ammoniacale (NH ₄)	89,8	Kg/a	
		Fosforo totale	171,2	Kg/a	5.000
		Zinco	4,06	Kg/a	100
		Rame	-	Kg/a	50
		Idrocarburi	-	Kg/a	5
Cloruri	-	Kg/a	2.000.000		

Presenza di sostanze pericolose ⁸	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	n.a.	n.a.	n.a.
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	n.a.	n.a.	n.a.

-
- ⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato VIII al D.Lgs.152/06 e s.m.i..
- ⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.
- ⁹ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Ditta richiedente: VALCARNI dei F.lli Cancro & C. S.r.l.

Sito di: ATENA LUCANA (SA)

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
SF2	Piazzali asfaltati e coperture capannoni	5.000	Fossato Comunale Fiuminale	SST-Idrocarburi- Saggio di tossicità	Impianto di prima pioggia
SF3	Copertura palazzina uffici	160	Fossato Comunale	Nessuno	Nessuno
SF4	Piazzali asfaltati e coperture capannoni	5.000	Fossato Comunale	SST-Idrocarburi-- Saggio di tossicità	Impianto di prima pioggia
SF5	Piazzali asfaltati e coperture capannoni	7.000	Fossato Comunale	SST-Idrocarburi -- Saggio di tossicità	Impianto di prima pioggia
DATI SCARICO FINALE		17.160 mq			

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

Ditta richiedente: VALCARNI dei F.lli Cancro & C. S.r.l.

Sito di: ATENA LUCANA (SA)

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)	
Nome	n.a.
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰	<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima
	Media
	Massima
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)	
Nome	- SF2: FOSSATO COMUNALE denominato FIUMINALE - SF3-SF4-SF5: FOSSATO COMUNALE
Sponda ricevente lo scarico	<input checked="" type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)	-
Concessionario	COMUNE DI ATENA LUCANA
ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI (AREE DI TRANSITO PEDONALE/VEICOLARE E DI SOSTA) E DELLE COPERTURE DEI CAPANNONI	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	n.a.
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	CONSAC GESTIONI IDRICHE S.P.A.

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹¹ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Ditta richiedente: VALCARNI dei F.lli Cancro & C. S.r.l.

Sito di: ATENA LUCANA (SA)

Allegati alla presente scheda

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹² .	T1-T2-T3
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹³	Vedi relazione tecnica R1
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	

Eventuali commenti

I fossati comunali confluiscono nel Canale Maggiore affluente di destra idraulica del Fiume Tanagro (nell'area di Polla).

¹² - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹³ - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione